

SEGRETERIA AZIENDALE ANAAO ASSOMED AULSS 6 EUGANEA

COMUNICATO STAMPA

La maggioranza dei sindacati medici non firma l'«accordo» del "trasferimento" dell'Ospedale Sant'Antonio

*Padova, 2.12.2019. La maggioranza dei sindacati medici della AULSS 6 Euganea - almeno l'83,5% (ANAAO, AAROI, CIMO, FVM, UIL, FESMED) - non ha firmato l'«accordo» per il trasferimento dell'Ospedale Sant'Antonio all'Azienda Ospedaliera Universitaria. Fino ad ora nessuna risposta a tutte le critiche e richieste mosse da cittadini, politici e sindacati, a confermare così un'insufficiente informativa priva di reali motivazioni, mostrando solo la natura opaca, illogica ed illegittima del trasferimento, condotto in via unilaterale contro tutti, al di fuori di ogni ragionevole confronto calpestando le relazioni sindacali. “Con questo bel regalo di Natale e Felice Anno Nuovo per i lavoratori del Sant'Antonio” - afferma il segretario aziendale ANAAO ASSOMED Mirko Schipilliti - “dopo un preludio di annunci avvolti nell'indifferenza, nell'arroganza, nella banalizzazione e due insoddisfacenti ed inadeguate consultazioni con i sindacati, è emersa una gestione precaria e farsesca, con la frettolosa speranza che si firmi un accordo di fatto insostenibile e irricevibile, tre paginette presentate il 28 novembre con contenuti inaccettabili poiché non veri, bilanci e risorse secretati, garanzie inadeguate e concessioni come briciole, discriminazioni. **Praticamente una cambiale in bianco.**”*

A meno di un mese dalla fatidica data indicata per il passaggio al 1° gennaio in piene Festività, confusione ed incertezze continuano ad alternarsi e sembrano inoltre continuare a regnare sovrane fra le due amministrazioni: spunta la "necessità" dei Direttori generali di entrambe le aziende coinvolte di avvalersi *last minute* di ben due consulenze esterne, giuridica e fiscale, per garantirsi una tardiva “assistenza”, fra **carezza di competenze e di tempo**. Un aggravio di spesa pubblica di almeno 13595 Euro, di cui i tre quarti a carico dell'Euganea, che riconosce "la complessità tecnico-giuridica-fiscale" e “dei molteplici adempimenti”, le “problematiche di natura contabile per la corretta rappresentazione economico-patrimoniale”, che è “necessario un approfondito esame sull'argomento” per una “materia che si presenta complessa ed articolata, coinvolgendo interessi pubblici e privati di rilevante importanza”, con un ufficio legale che “non è in grado di garantire il necessario supporto all'Azienda”.

E dove sono i pareri/visti di congruità della Regione e il documento per il trasferimento dell'immobile? Manca il parere della Conferenza dei Sindaci, con opposizione dei comitati e delle associazioni cittadine, dei sindacati dei medici mentre in Azienda Ospedaliera Universitaria è grottesco che sia stato proposto prima ancora di appropriarsene un nuovo atto aziendale che include il Sant'Antonio. Non esistono giustificazioni e motivazioni, neppure formali, al trasferimento, ma solo rischi sotto ogni profilo e senza il futuro reale assetto organizzativo in assenza di ben 8 primariati su 13, un'opaca operazione finanziaria e patrimoniale che gioverà solo all'Azienda Ospedaliera per gli introiti che riceverà dalle prestazioni erogate e all'Università che allargherà ulteriormente il proprio controllo (vedi tabella).

ANAAO ASSOMED presenterà quindi ricorso al TAR anche contro le illegittime delibere aziendali della AULSS 6 Euganea e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria sul trasferimento dell'Ospedale Sant'Antonio con richiesta di sospensione.

«Se politici e Direttori Generali non faranno retromarcia – commenta infine il segretario aziendale ANAAO ASSOMED dell'Euganea Mirko Schipilliti – a Capodanno stapperemo le bottiglie di spumante nei tribunali».

Numeri, dati e misteri della cessione dell'Ospedale Sant'Antonio	
Superficie	27000 mq
Costo costruzione	150 milioni di Euro
Patrimonio immobiliare attuale	32.839.771 Euro
Posti letto	323
Motivazioni cessione	Top secret
Informazione cessione	Insufficiente
Pareri/visti della Regione su congruità cessione	Non pervenuti
Provvedimento regionale per trasferimento proprietà	Non pervenuto
Parere Conferenza Sindaci	Assente
Sindacati medici contrari	83,5 % (ANAAO, AAROI, CIMO, FVM, UIL, FESMED)
Firme di cittadini contrari (petizione)	Oltre 3000
Padovani contrari	75%
Medici Sant'Antonio contrari	62%
Rendicontazione fondi e risorse cedute	Top secret
Ricavi AOPD da costi aggiuntivi per prestazioni trasferite, con incremento spesa pubblica	Top secret
Costi consulenze per la cessione	13595 Euro
Dirigenti Medici da cedere	154+10 vacanti
Dirigenti sanitari da cedere	2
Altro personale sanitario da cedere	738 (inclusi posti vacanti)
Ricavi	55.295.293 Euro
Ricavi da prestazioni extra Ulss ceduti	6.106.486 Euro
Ricoveri/anno	10000
Interventi chirurgici/anno	6500
Visite specialistiche/anno	50469
Interventi diagnostica/anno	10000
Accessi Pronto Soccorso/anno	30000
Carenza medici ULSS 6 dopo cessione	Aumenterà del 2%
Stipendi medici trasferiti	Si riducono (non è definito quali eventuali aumenti seguiranno agli stanziamenti regionali dichiarati)

“Unità produttiva” cedibile	No. Il Sant’Antonio è accorpato all’ospedale di Piove di Sacco come unico presidio secondo l’Atto Aziendale.
Ricorso al TAR contro le “schede ospedaliere”	Presentato
Segnalazioni al Presidente ed ai Componenti dei Collegi dei Sindaci AULSS 6 Euganea e AOU PD	Presentate
Segnalazioni al Presidente e Componenti Conferenza Sindaci AULSS 6 Euganea e AOU PD	Presentate
Segnalazioni al Presidente e Componenti Comitato dei Sindaci del Distretto Padova Bacchiglione, Padova Terme Colli e Padova Piovese AULSS 6 Euganea e AOU PD	Presentate
Ricorso al TAR contro le delibere AULSS 6 Euganea e AOU PD	In preparazione